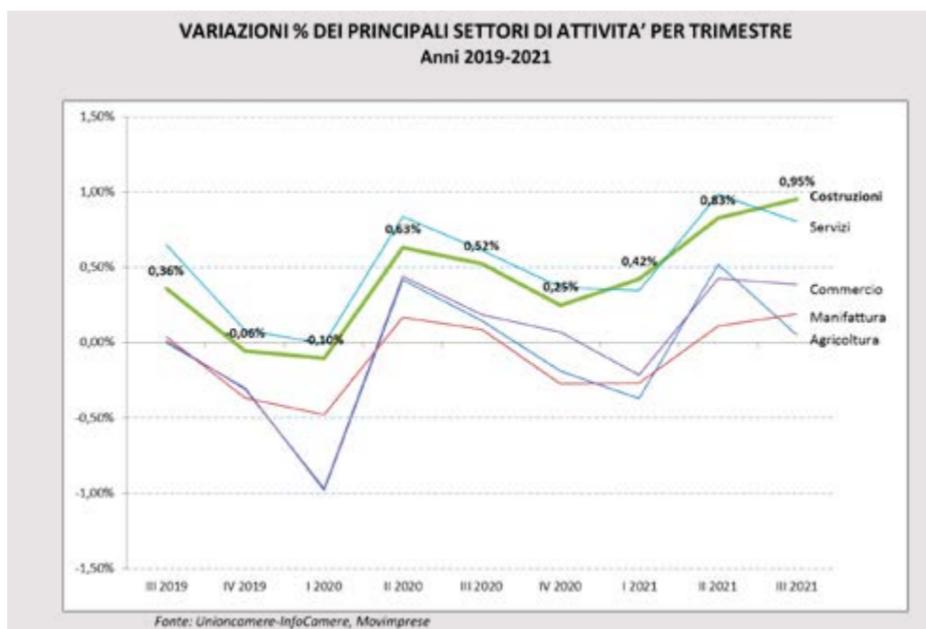


Effetto Superbonus in due anni +30mila imprese



ANAGRAFE DELLE IMPRESE

In due anni +30mila imprese: Lazio prima regione in valore assoluto (+5mila), Campania prima per variazione (+7%). Il boom dell'edilizia trascina il saldo delle imprese: +22mila nel terzo trimestre 2021. In forte crescita anche i servizi, ma il Covid continua a pesare sulla vitalità del sistema



Il terzo trimestre dell'anno si chiude con un altro segno positivo all'anagrafe delle imprese: grazie anche all'impatto dei bonus e superbonus nel comparto dell'edilizia – che negli ultimi due anni ha visto crescere il numero di imprese di quasi 30mila unità, 6mila delle quali nel solo trimestre luglio-settembre di quest'anno – il saldo tra aperture e chiusure nel terzo trimestre 2021 si attesta al di sopra di quota 20mila imprese (per l'esattezza 22.258), una soglia superata solo due volte nei trimestri estivi del decennio pre-pandemico. A spingere sulla vitalità del sistema imprenditoriale nel trimestre da poco concluso sono state le costruzioni che, con 6.200 imprese in più (+0,95% rispetto a fine giugno), hanno contribuito per il 28% al bilancio positivo del periodo. Sul buon andamento del saldo si riflette, tuttavia, il perdurare della frenata impressa dal Covid alle chiusure di imprese: 40.133 quelle complessivamente registrate fra luglio e settembre, il dato più basso nella serie degli ultimi dieci anni. La tenuta delle iscrizioni (62.391) ha comunque consentito di registrare a fine settembre un saldo di 22.258 imprese in più rispetto alla fine di giugno, portando lo stock delle imprese a raggiungere il valore di 6.166.416 unità.

Ruolo trainante delle costruzioni

È quanto emerge dall'analisi trimestrale Movimprese, condotta da Unioncamere e InfoCamere, sui dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio. Il ruolo trainante delle costruzioni per la tenuta del tessuto imprenditoriale – accanto a quello dei servizi, compo-

Terzo trimestre 2021

Detto del contributo del settore edile alla ripresa della vitalità imprenditoriale cui stiamo assistendo, i dati del III trimestre del 2021 certificano un generale miglioramento delle dinamiche rispetto allo stesso periodo del 2019 (riferimento temporale che Movimprese continua a mantenere per evitare confronti con il periodo di maggiore distorsione nei dati causato dall'emergenza sanitaria). In termini relativi, la crescita del trimestre fa registrare un +0,36% a fronte dello 0,23 del luglio-settembre 2019, un miglioramento che si riscontra per tutte le macro aree geografiche del paese. A livello di regioni, solo in quattro (Trentino Alto-Adige, Umbria, Molise e Basilicata) non riescono a far meglio di due anni fa, con Lazio e Campania (rispettivamente +0,49 e +0,46%) a fare da battistrada a tutte le altre. Tra i settori, a spiccare per dinamismo nel trimestre estivo è stato quello delle **attività professionali, tecniche e scientifiche** (+1,16% corrispondente a un saldo di 2.649 imprese in più). Come riflesso della ripartenza di tante attività legate alla dimensione sociale – e della voglia degli italiani di mettersi alle spalle i giorni del lockdown – si segnala anche il dato delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento, cresciute in estate dell'1,02% (819 unità). **Istruzione** (+0,95%), **attività finanziarie e assicurative** (+0,89%) e **servizi alle imprese** (+0,85%) gli altri settori in evidenza per dinamismo. In termini assoluti, invece, dopo le costruzioni (come detto con 6.196 imprese in più) troviamo le attività di alloggio e ristorazione (+3.141), il commercio (+2.923) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (+2.649).

TRA SETTEMBRE 2019 E SETTEMBRE 2021 IL COMPARTO EDILE È CRESCIUTO COMPLESSIVAMENTE DI 29.136 UNITÀ (+3,5%)

nente essenziale per rispondere all'emergenza pandemica – si avverte distintamente osservando l'andamento del tasso di crescita trimestrale per macro-settori a cavallo degli ultimi due anni. **Tra settembre 2019 e settembre 2021 il comparto edile è cresciuto complessivamente di 29.136 unità (+3,5%)**, secondo solo all'espansione dei servizi a imprese e persone (83mila imprese in più per una crescita complessiva, nel biennio, del 4,2%). A livello territoriale, la dinamica delle costruzioni appare più forte in **Campania** dove la crescita cumulata del numero di imprese, negli ultimi due anni, è stata del 7% (corrispondente a 4.907 imprese in più). In valore assoluto, l'incremento più elevato è invece appannaggio del **Lazio** che, con un saldo nei due anni di 5.103 unità, ha messo a segno una crescita cumulata del 5,8%. Sempre in termini percentuali, dopo Campania e Lazio si collocano tre regioni del Mezzogiorno: la **Sicilia** (+5,3%), la **Puglia** (+4,8%) e la **Sardegna** (4%). Uno degli elementi significativi della crescita del comparto edile viene dalla struttura organizzativa scelta dalle nuove imprese. Il 70% del saldo nei due anni (20.504 unità) è infatti costituito da **società di capitali**, per una crescita nel periodo dell'8,5%. **In diminuzione le società di persone** (-4.174) e le cooperative (-163), mentre resta positivo (+12.969 unità) il contributo dell'imprenditoria individuale. ■

FOCUS SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Tab. 1 - Le 20 regioni italiane per variazioni assolute dello stock di imprese nel periodo 2019-2021

SETTORE COSTRUZIONI	Imprese Registrare al 30 settembre 2021	Variazione assoluta periodo 2019-2021*	Variazione % periodo 2019-2021
LAZIO	90.385	5.103	5,79%
CAMPANIA	75.024	4.907	6,96%
LOMBARDIA	147.411	4.493	3,09%
SICILIA	51.727	2.611	5,31%
PUGLIA	45.506	2.102	4,80%
PIEMONTE	64.769	1.911	3,01%
EMILIA ROMAGNA	72.086	1.591	2,24%
VENETO	68.191	1.063	1,56%
TOSCANA	58.383	1.014	1,70%
SARDEGNA	22.812	890	3,97%
CALABRIA	22.035	779	3,65%
LIGURIA	29.736	731	2,50%
TRENTINO - ALTO ADIGE	14.634	531	3,74%
ABRUZZO	19.478	384	1,99%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	15.167	306	2,02%
UMBRIA	12.496	209	1,69%
MARCHE	22.091	191	0,86%
BASILICATA	6.874	165	2,43%
MOLISE	4.151	91	2,19%
VALLE D'AOSTA	2.380	64	2,68%
ITALIA	845.336	29.136	3,52%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese
(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Tab. 2 - Le forme giuridiche e le variazioni % dello stock nel periodo 2019-2021

SETTORE COSTRUZIONI	Imprese Registrare al 30 settembre 2021	Variazione assoluta periodo 2019-2021*	Variazione % periodo 2019-2021
SOCIETA' DI CAPITALE	256.811	20.504	8,53%
SOCIETA' DI PERSONE	87.390	-4.174	-4,53%
IMPRESE INDIVIDUALI	471.736	12.969	2,78%
ALTRE FORME	29.399	-163	-0,54%
TOTALE	845.336	29.136	3,52%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese
(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio